

Per quanto riguarda il tema del cosiddetto "Museo diffuso", con specifici e mirati accordi di comodato per la collocazione, presso Musei e strutture diverse di alcune collezioni, parti di esse o singoli beni, sono state già concretizzate diverse iniziative ovvero avviati alcuni importanti approcci per altre e maggiori possibilità ⁸.

Riguardo questo tema, l'esperienza degli ultimi anni ci invita ad approfondimenti e alla realizzazione di Progetti solo in presenza di opportunità effettive e finanziariamente concrete.

In assenza di una chiara e concreta strategia delle Istituzioni preposte, supportata da adeguati finanziamenti, è infatti indispensabile indirizzare le forze della Fondazione verso studio di progetti economicamente produttivi.

Sono stati inoltre avviati colloqui preliminari per una possibile "rete" di Musei scientifici Milanesi (i "Leonardiani") su proposta del Consigliere Prof. Silvio Rubbia. Di altri "Progetti di Rete" (EST, Primavera della Scienza) si riferisce in altra parte della relazione.

4. **definizione del finanziamento della Fondazione da parte dei Soci e completamento del Regolamento:** al periodo cui si riferisce la presente relazione alcuni Soci risultano inadempienti, sia verso la Legge Istitutiva che rispetto allo Statuto ⁹, riguardo il fatto che "i Fondatori di Diritto (omissis) contribuiscono in modo significativo al patrimonio della Fondazione" (d.l. 21 Aprile 2000 art.6.1), o almeno alla sua gestione o attività progettuale.

Ne risulta uno schema di finanziamento, tanto dell'attività ordinaria che straordinaria, totalmente sbilanciato verso il reperimento di fondi per autofinanziamento, progetti, partnership e sponsorizzazioni, il più delle volte grazie a soggetti non rappresentati all'interno del CdA.

Di seguito riportiamo una tabella che analizza i contributi ricevuti nell'ultimo triennio da parte dei Soci:

⁸ All. D: Elenco di beni concessi in comodato d'uso.

⁹ All. E: Sintesi Organizzativa: comprende Legge Istitutiva, Statuto e bozza del Regolamento.

Soci	2003		2004		2005	
	Gestionale	Progetti	Gestionale	Progetti	Gestionale	Progetti
MIUR	2.254.579	442.300	2.254.580	163.104	2.254.579	400.000
MIBAC	-	-	-	-	-	-
REGIONE LOMBARDIA	-	368.469	-	513.526	-	297.100
PROVINCIA DI MILANO	-	-	-	26.000	-	2.500
COMUNE DI MILANO	265.837	-	258.230	105.291	258.230	471.330
CAMERA DI COMMERCIO (1)	-	213.630	-	225.370	250.000	250.000
TOTALE	2.520.415	1.024.399	2.512.810	1.033.291	2.762.809	1.420.930

Note:

(1) Camera di Commercio di Milano Socio dal 2005

Si fa presente che l'unico Socio a conferire alla Fondazione un contributo patrimoniale è la Regione Lombardia (anno 2000 per 1 miliardo di lire, pari a 516.457 euro).

Inoltre va positivamente segnalato l'ingresso fra i soci di diritto della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Milano, con un contributo annuale alla gestione di 250.000 euro per anno e un analogo contributo per progetti finalizzati.

5. **Trattamento di Fine Rapporto:** nel periodo considerato rimane vivo il tema del mancato conferimento del Tfr all'atto della trasformazione dell'Ente Pubblico non economico in Fondazione di Diritto Privato (444.579 euro).

Al momento della redazione della presente relazione si ha conoscenza (non ancora ufficialmente notificata) circa un contributo straordinario del MIUR finalizzato per il fondo Tfr pari a 444.579 euro. Il contributo straordinario, previsto per il 2006, unitamente agli accantonamenti esercitati dalla Fondazione coprirebbe il valore assoluto dell'intero fabbisogno (526.733 euro al 31.12.2005).

Causa questa situazione, il saldo degli oneri e dei proventi finanziari è risultato essere di -20.661 euro (3.112 euro attivi, 6.223 euro passivi e 17.551 euro relativi alla garanzia fidejussoria del Frisl Regione Lombardia per la riqualificazione

dell'Auditorium), scontando anche il fatto che la maggior parte dei contributi di Soci vengono accreditati solo al termine del periodo di competenza.

I crediti esigibili entro l'anno successivo sono pari a 1.693.050 euro (694.714 euro nel 2004).

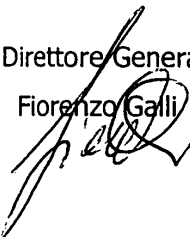
Le disponibilità liquide risultano essere 1.214.351 euro (995.706 euro nel 2004), considerando comunque le aspettative finanziarie riguardo il versamento del contributo straordinario per il TFR di cui sopra atteso per la gestione 2006.

Il totale dell'attivo circolante risulta cresciuto a 2.926.557 euro (1.745.593 euro nel 2004).

La situazione debitoria al 31.12.2005, pari a 2.498.114 euro (rispetto a 1.694.207 euro nel 2004), rispecchia quindi l'andamento generale per i progetti e l'attività per quote di progetti pluriennali la cui rendicontazione ha luogo nel 2006.

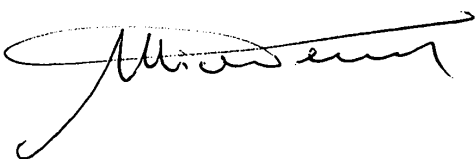
Il Direttore Generale

Fiorenzo Galli



Il Presidente

Michele Perini



Gli aspetti qualitativi

Nell'ambito delle linee d'azione a suo tempo identificate (Formazione, Conservazione e Documentazione, Interattività e riorganizzazione del *lay out*, Informazione e Comunicazione) nonché delle responsabilità specifiche attribuite al personale preposto con l'organigramma approvato dal CdA del 21.12.2005, segue ora una elencazione delle attività svolte nel periodo, il cui approfondimento può naturalmente essere richiesto alla Direzione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

SERVIZI EDUCATIVI

Missione generale e obiettivi

Il Dipartimento Servizi Educativi del Museo ha l'obiettivo di progettare e programmare attività, risorse e strumenti allo scopo di educare il pubblico alla scienza e alla tecnologia, sviluppando capacità e pensiero critico verso le scienze e incoraggiando un maggior interesse per argomenti e dibattiti relativi al ruolo della scienza e della tecnologia nella società.

Interlocutori principali del museo sono il pubblico scolastico (insegnanti e ragazzi) ma anche famiglie, adulti e gruppi, coinvolti grazie a una ricca offerta permanente e straordinaria di attività nei laboratori, nelle sezioni storiche, attraverso progetti educativi rivolti alla scuola e iniziative durante i fine settimana. È fondamentale poi l'interazione con l'università, enti di ricerca, istituzioni di formazione e altri musei.

Alla realizzazione di questo obiettivo lavorano i responsabili dei laboratori educativi e delle collezioni, gli esperti di formazione e lo staff dei servizi educativi.

Di seguito vengono presentati i principali progetti di cui si è occupato il Dipartimento nel 2005. In allegato vengono presentati i numeri e le tipologie di scuole che hanno usufruito delle attività del Museo nel 2005.

A. Laboratori interattivi e sezioni storiche

1. Sviluppo e gestione laboratori interattivi

I laboratori interattivi (i.lab) sono aree progettate per avvicinare i visitatori alla scienza e alla tecnologia attraverso l'emozione, il divertimento e la sperimentazione attiva. In questi spazi si assiste a esperimenti che riproducono fenomeni fisici e chimici, si prende parte a processi produttivi o animazioni teatrali. L'attività è improntata a valorizzare l'esperienza scientifica nella vita quotidiana, a sviluppare la capacità di osservazione, favorire l'analisi qualitativa dei fenomeni e stimolare interrogativi sul prodotto tecnologico come realtà in divenire.

I responsabili dei laboratori svolgono le seguenti attività:

- gestione i.lab scientifici (manutenzione, aggiornamento)
- formazione e monitoraggio animatori
- progettazione e realizzazione di percorsi educativi per varie tipologie di pubblico.

Nel 2005 sono stati inaugurati e aperti al pubblico i 3 nuovi laboratori del Progetto EST:

i.lab Genetica e biotecnologie

Nel laboratorio si possono realizzare esperimenti e attività sulle biotecnologie tradizionali, le biotecnologie avanzate, la genetica, la microscopia e la microbiologia. Lavorando con cellule animali, vegetali e lieviti si affrontano temi importanti per la società contemporanea.

i.lab Telecomunicazioni

Questo laboratorio è immerso in una sezione storica, con oggetti che hanno fatto la storia delle telecomunicazioni e della nostra società e con degli exhibit che consentono al visitatore di mettersi nei panni di chi li utilizzava un tempo trasmettendo segnali telegrafici, smistando telefonate, viaggiando sulle onde radio.

i.lab Robotica

Nella bottega dei robot si può interagire con macchine e oggetti per fare esperienze sul mondo dei robot e l'automazione industriale.

Inoltre, nel 2005 è stato rinnovato l'i.lab colore con il sostegno e la collaborazione di ex BASF Vernici e inchiostri (oggi Flint Group Italia). Infine, è stato avviato il rinnovo dell'i.lab elettricità grazie alla collaborazione di ST Microelectronics.

2. Sezioni storiche

Il Dipartimento cura gli aspetti educativi all'interno dei progetti di riqualificazione o allestimento delle sezioni. Collabora con i curatori delle sezioni storiche per lo sviluppo di exhibit interattivi da integrare nelle sezioni o per la preparazione dei testi e degli audiovisivi.

Per il lavoro sui testi che vengono inseriti nelle esposizioni permanenti è stato istituito nel 2004 un gruppo di lavoro costituito dal curatore, da un esperto del Dip. Collezioni, dal Dip. Servizi Educativi, dal Dip. Comunicazione e da un esperto di comunicazione. Nel 2005 il lavoro dello sviluppo dei testi (pannelli, didascalie, ecc.) ha riguardato in particolare:

- a. la nuova sezione telecomunicazioni
- b. il livello 0 del Padiglione Navale
- c. il sottomarino Toti e la mostra relativa.

B. Organizzazione servizi educativi

Gli obiettivi principali per il 2005 possono essere così riassunti:

- incrementare i rapporti di collaborazione con il sistema scolastico
- potenziare la guida didattica e il sito web come mezzi di promozione della propria attività
- aumentare ulteriormente l'affluenza del pubblico scolastico.

All'incremento quantitativo corrisponde anche un incremento qualitativo per il quale è stato necessario rafforzare alcune delle linee già intraprese in questi anni. A fronte della frequenza sempre crescente con cui le scuole visitano il museo, va intensificato e costruito un rapporto per legare sempre più i vari soggetti culturali che agiscono nello stesso territorio. La linea progettuale seguita fino ad ora ha teso a valorizzare principalmente:

- l'apprendimento cooperativo
- la centralità degli studenti come attori del proprio apprendimento
- il piacere di scoprire e inventare
- l'approccio innovativo e laboratoriale alle materie scientifiche
- la capacità di comunicare in maniera efficace i risultati.

Un ufficio dedicato si occupa in particolare di:

- curare i rapporti con le scuole
- gestire il servizio di prenotazione per le attività didattiche e Toti
- coordinare le guide
- mantenere la relazione con l'amministrazione
- documentare l'attività didattica
- organizzare il calendario degli eventi
- gestire i rapporti con l'Osservatorio di Brera.

C. Ufficio per la formazione degli insegnanti e degli animatori scientifici

Il Gruppo Formazione si occupa principalmente di:

- a. progettare e realizzare attività di formazione del personale della scuola
- b. progettare e realizzare attività di formazione del personale educativo del Museo
- c. verificare la qualità del servizio in relazione con gli altri organismi del museo che ne hanno responsabilità (ad es. ufficio didattico, ecc.)
- d. verificare/valutare il lavoro delle guide
- e. progettazione e realizzazione di progetti speciali a livello nazionale ed europeo
- f. sostenere la progettazione di attività didattiche del museo in collaborazione con gli organismi responsabili (ad es. assistenti, settore comunicazione ecc.).

Con particolare attenzione agli animatori scientifici e agli insegnanti, nel 2005, l'Ufficio è stato coinvolto nelle seguenti attività:

1. Animatori scientifici

- a. Selezione di nuovi animatori scientifici sulla base delle richieste specifiche del Museo
- b. formazione di nuovi animatori scientifici e aggiornamento degli animatori "esperti"
- c. monitoraggio del lavoro degli animatori scientifici nelle sezioni storiche e nei laboratori.

2. Insegnanti

La formazione degli insegnanti fa parte di progetti educativi specifici. Tuttavia, il Museo organizza corsi di formazione nei propri spazi o presso le scuole a seguito di specifica richiesta da parte degli insegnanti.

Inoltre, l'Ufficio formazione è stato coinvolto attivamente in tutti i progetti educativi illustrati al punto E.

D. Attività per il fine settimana

Il Dipartimento Servizi Educativi cura la progettazione e la realizzazione delle attività rivolte ai visitatori del fine settimana (famiglie, giovani, adulti, gruppi, turisti, ecc.) e la preparazione delle guide a queste attività.

La programmazione di attività per i fine settimana è stata particolarmente intensificata dopo l'arrivo del sottomarino Enrico Toti quando si è manifestato un forte incremento del numero dei visitatori. In questo caso, è stata aumentata l'offerta dei laboratori interattivi aperti al pubblico, delle visite guidate e degli eventi speciali, allo scopo non soltanto di soddisfare il numero dei visitatori giornaliero ma anche le esigenze delle diverse tipologie di pubblico.

Inoltre, per la prima volta, è stato avviato un programma di teatro scientifico al museo con obiettivo di coinvolgere attraverso tecniche di recitazione bambini e adulti nella comprensione di tematiche scientifiche.

Nel 2005 sono stati realizzati i seguenti spettacoli:

- L'anticavallo
- In giro per il museo con Jules Verne
- Il grande scherzo.

E. Progetti educativi

1. Progetto EST

EST Educare alla Scienza e alla Tecnologia è un progetto educativo pluriennale rivolto alle scuole elementari e medie della Lombardia con l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla scienza e alla tecnologia attraverso un approccio didattico informale e una metodologia educativa "hands-on", sviluppata in questi anni dai musei scientifici. Durante il 2005, è stata svolta la prima fase-pilota del Progetto (già avviata nel 2004) che comprende le seguenti attività:

- a. collaborazione con gli insegnanti per lo sviluppo dei progetti educativi da svolgere al Museo e in classe
- b. visite delle classi ai laboratori di Robotica, Genetica e Biotecnologie, Telecomunicazioni
- c. visite del Pulmino della Scienza nelle scuole
- d. lavoro in classe utilizzando kit educativi, progettati e realizzati dai responsabili dei laboratori e dall'Ufficio formazione
- e. monitoraggio e verifica delle attività del Progetto
- f. sviluppo di un modello educativo sulla base della prima fase di sperimentazione da implementare durante la seconda fase.

Inoltre, il gruppo di lavoro ha organizzato un programma di formazione coinvolgendo circa 20 musei lombardi aderenti al Progetto, allo scopo di contribuire allo sviluppo dei loro laboratori e delle altre attività previste dal progetto EST.

In particolare, sono state realizzate le seguenti attività:

- a. partecipazione al gruppo di lavoro della Regione Lombardia per la definizione dell'inserimento dei musei del territorio Lombardo nella seconda fase

- b. formazione degli operatori dei musei del territorio Lombardo e progettazione delle attività da svolgere nei laboratori e nelle le scuole
- c. valutazione dei progetti che sono stati presentati alla Regione Lombardia riguardo la partecipazione al Progetto EST.

Infine, a partire dall'estate 2005 e fino a dicembre dello stesso anno, è stata avviata la progettazione della seconda fase del Progetto.

2. La Primavera della Scienza III edizione

La Primavera della Scienza, in collaborazione con il MIUR, è un progetto che ha come obiettivo la diffusione della cultura scientifica tra scuole, musei e altre istituzioni sul territorio nazionale. Quest'anno il progetto, giunto alla sua terza edizione, ha consolidato i risultati raggiunti nelle precedenti edizioni realizzando programmi anche in ambito internazionale.

Al fine di valorizzare ulteriormente il patrimonio storico-scientifico e tecnologico del nostro Paese e condividere con altri soggetti progetti di ricerca, attività di formazione e divulgazione, sono stati realizzati scambi culturali e momenti di formazione con importanti istituzioni e organizzazioni internazionali.

3. Scienza under 18 VIII edizione

Progetto in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, la Provincia di Milano, l'Associazione Rinascita per il 2000 e reti di scuole diffuse sul territorio lombardo.

Scienza under 18 è un progetto educativo fortemente orientato alla comunicazione e alla condivisione del sapere scientifico che si sviluppa nel corso dell'anno scolastico e ha il suo culmine nelle giornate di maggio, in cui le esperienze scientifiche realizzate da studenti di ogni età vengono presentate ad altri studenti e al pubblico in un grande laboratorio all'aperto.

4. Collaborazione con la Provincia di Ascoli Piceno

Il Museo ha lavorato insieme alla Provincia di Ascoli Piceno per la progettazione e la realizzazione del Museo Diffuso che unisce varie sedi storiche sul territorio provinciale. La collaborazione ha compreso consulenza specialistica sui temi, formazione degli insegnanti e degli operatori educativi, convegni.

5. Insegnare Scienze Sperimentali

In collaborazione con il MIUR, le Associazioni di insegnanti di fisica, chimica, scienze naturali ecc. e la Città della Scienza, il Museo lavora per la progettazione e la realizzazione di un progetto nazionale per l'educazione scientifica. Nel 2005 è stata avviata la progettazione delle attività di formazione degli insegnanti e del lavoro in classe e nei musei che saranno realizzate nel 2006.

6. Giardini della Scienza

E' un programma che prevede attività di laboratorio all'aperto e visite guidate nelle sezioni espositive durante il periodo estivo.

7. Bergamo Scienza

Un incontro tra la città, i suoi abitanti e alcuni tra i massimi esponenti del mondo scientifico e culturale nazionali e internazionali, per offrire la possibilità di vivere la scienza in "presa diretta", di conoscere e farsi coinvolgere da temi alla base dei dibattiti nel mondo della ricerca e dell'innovazione.

In questa seconda edizione il Museo ha partecipato allestendo e organizzando attività sui temi dei laboratori Telecomunicazioni e Robotica.

8. Notte al museo (giugno / settembre)

Con pila e sacco a pelo per vivere un'intera notte al museo. I giovani visitatori assistono ad animazioni scientifiche e scoprono in modo inedito i segreti nascosti nel museo. Il programma prevede fino a 80 partecipanti di età compresa tra i 6 e i 12 anni e si rivolge a bambini, genitori, scolaresche e gruppi.

9. Mostre

PLASTICANDO... laboratorio didattico interattivo (gennaio – febbraio)

Spazio pensato per orientare il visitatore nel vasto mondo delle materie plastiche e per guidarlo nella comprensione degli argomenti affrontati nel corso della mostra "SINTESI Giulio Natta e le materie plastiche". In quest'area, gli animatori scientifici hanno svolto diverse esperienze per illustrare in maniera semplice, pratica e sicura, le caratteristiche delle materie plastiche e la loro interazione con l'ambiente e con la vita quotidiana.

La fisica su ruote (maggio)

Mostra-laboratorio itinerante allestita dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare in collaborazione con il Museo, in occasione dell'anno internazionale della Fisica. Dai semplici oggetti del mondo quotidiano alla scienza dell'infinitamente piccolo e alle sue ricadute tecnologiche nella nostra vita di tutti i giorni: in un divertente e curioso laboratorio itinerante, lo spettatore è chiamato ad avere un ruolo attivo nell'esplorazione della fisica nucleare e subnucleare. L'iniziativa ha messo in condizione i visitatori di comprendere il funzionamento dai semplici oggetti del mondo quotidiano alla scienza dell'infinitamente piccolo.

I microscopi della fisica. Dai quark all'universo (settembre - novembre)

Mostra organizzata dall'Istituto di Fisica Nucleare in collaborazione con il Museo dedicata agli strumenti per "osservare l'invisibile". Dai quark all'Universo, gli strumenti per osservare l'invisibile: mostra di exhibit interattivi di rivelatori utilizzati nell'attività di ricerca dell'INFN. L'obiettivo è quello di raccontare ciò che sappiamo dell'infinitamente piccolo e grande, attraverso gli strumenti utilizzati dai fisici nucleari e delle particelle. Esposti gli strumenti.

10. Progetto 100 classi

In collaborazione con il Deutsches Museum di Monaco di Baviera e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e per la Lombardia, il progetto dà vita a una rete europea innovativa di classi che lavorano insieme a distanza come redazione diffusa, ossia distribuita sul territorio, ma connessa on-line.

11. Premio Camerana

Il Premio istituito da Andrea, Beatrice e Antonella Camerana con il Museo della Scienza e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia è dedicato alla memoria di Carlo Camerana, già Presidente del Museo e appassionato promotore di cultura scientifica. Nel 2005 si è tenuta la II Edizione del Concorso "L'ho imparato dal mio professore", per l'assegnazione del Premio In viaggio con la scienza, rivolto ai docenti di discipline matematiche e scientifiche delle scuole medie di 1° grado. L'obiettivo è quello di valorizzare il lavoro svolto in classe nell'ambito dell'insegnamento delle discipline scientifiche.

12. Progetto Relais

Grazie alla collaborazione con l'Associazione Relais Figli-Genitori Detenuti di Milano, presso l'edificio del Museo è stato predisposto uno spazio destinato ai familiari in visita ai detenuti della Casa Circondariale San Vittore.

13. Progetto Benchmarking dei musei scientifici a livello internazionale (giugno – luglio)

L'Ufficio formazione, insieme all'ufficio Marketing e Sviluppo, ha avuto l'incarico dalla Camera di Commercio di uno studio di benchmarking sui principali musei scientifici a livello internazionale. In particolare ha lavorato per la pianificazione del progetto benchmarking, la raccolta, l'analisi dei dati e la stesura del rapporto finale dello studio.

F. Presentazioni a convegni e seminari

- Expo dell'educazione e del lavoro (marzo)
- Convegno "Gioco quindi imparo", Alba (marzo)
- workshop sulle comunità di pratiche, Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
- convegno Esperienze didattiche per giovani e adulti, Istituto per i Beni culturali di Emilia Romagna, Modena (maggio)
- ECSITE Annual conference 2005, Helsinki (giugno)
- Università Bocconi, Laboratorio per l'Arte e lo Spettacolo, Corso di laurea CLEAC
- ECSITE Directors' Forum, Tolosa (novembre).

G. Pubblicazioni

Massimo Temporelli, articoli per la rivista fascicolabile *Radio d'epoca*, editore Hachette:

- Marconi: imprenditore e comunicatore
- Il coherer: da Calzecchi Onesti a Marconi

- Il brevetto 7777. La sintonia
- Il detector magnetico: dalla scatola di sigari all'industrializzazione
- La radio veste l'uniforme
- La prima guerra mondiale e la radio I
- La prima guerra mondiale e la radio II
- I radiotrasmettitori tra le due guerre
- I radioricevitori negli anni 20
- La valvola: da Edison a De Forest
- La comunità dei radioamatori
- La nascita del broadcasting
- I radioamatori italiani
- La radiodiffusione in Italia
- Modelli economici per finanziare la radio.

Maria Xanthoudaki,

- Beautiful Guides: The Value of Explainers in Science Communication, Journal of Science Communication, issue 4 (december) (con Paola Rodari).
- Beautiful Guides: The Value of Explainers in Science Communication, Ecsite conference session proceedings, Journal of Science Communication, issue 4 (december) (con Paola Rodari).
- Comunicazione scientifica attraverso i musei: una potenzialità in evoluzione, Salute e Società, Numero 3/4 (maggio – agosto).
- Formazione in Europa di insegnanti per la didattica museale in ambito scientifico: il progetto SMEC, in *La Piazza della Ricerca*, atti del convegno EXPO Milano 2004.

Guida alle attività 2005.

COLLEZIONI

Missione generale e obiettivi

Il Settore Collezioni ha l'obiettivo di gestire le attività di conservazione e documentazione relative al patrimonio storico del Museo, preservarne l'identità e promuoverne la conoscenza, con il fine ultimo di migliorare sempre più il servizio offerto al pubblico in termini di accessibilità.

Il patrimonio del Museo, rappresentativo della storia della scienza e della tecnica in particolare dell'800 e 900, consiste in più di 10.000 oggetti semplici e complessi, 3 archivi storici (cartaceo, fotografico e cinematografico) e una biblioteca (40.000 volumi), collocati nelle sale espositive e nei depositi, interni ed esterni.

L'attività di documentazione e conservazione delle collezioni viene effettuata in stretta collaborazione con i curatori interni e/o esperti esterni e con gli altri Settori del Museo.

Di seguito vengono presentate le principali attività realizzate dal Settore nel 2005.

Progetti speciali

Nel 2005 i due progetti principali che hanno interessato le collezioni del Museo sono stati:

LA MUSEALIZZAZIONE DEL SOMMERGIBILE ENRICO TOTI

Il primo sottomarino costruito in Italia dopo la Seconda Guerra Mondiale, varato nel 1967, che racconta un frammento della storia d'Italia, tra Guerra Fredda e specializzazione tecnologica.

E' stato accompagnato da migliaia di persone attraverso la città di Milano fino al Museo dove è stato collocato accanto al Padiglione Aeronavale ed è visitabile dal pubblico.

Diverse le fasi di intervento:

- preparazione del battello per il trasporto su strada, presso il porto fluviale di Cremona.

L'operazione, durata circa un mese, ha permesso di alleggerire il sottomarino dal piombo di zavorra (circa 30 tonnellate). Sono stati smontati vela (circa 4 tonnellate) e bulbo del sonar (circa 1 tonnellata).

- Alaggio e trasporto

In questa fase è stato possibile estrarre dall'acqua il battello e depositarlo sui carrelli che durante il mese di agosto lo hanno trasportato fino al Museo.

- Preparativi della sede museale

Per tutto il periodo estivo si sono svolti lavori di ricollocazione di vari beni museali (torre sonda, aerei a reazione, moduli fotovoltaici, centrale di Marleno) e di riqualificazione ed allestimento della sede espositiva.

- Musealizzazione

In autunno si sono approntati i lavori di ricondizionamento del sottomarino in tutte le sue componenti interne ed esterne. Inoltre si sono studiate e risolte le problematiche riguardanti la visita all'interno del battello, con la creazione di nuovi accessi e un percorso in sicurezza per il pubblico.

Visite guidate.

La visita guidata all'interno del battello è strutturata per dare al pubblico una forte suggestione sulla vita di bordo. Odori suoni, colori, luci e simulazioni di apparati funzionanti sono gli elementi che portano il pubblico a scoprire il battello nelle sue funzioni principali. Il pubblico viene accompagnato nella visita in piccoli gruppi (max 6 persone), da personale del museo per facilitare la comprensione di questo particolare oggetto, segnalare ai visitatori eventuali pericoli e conservare il battello in tutte le sue parti.